

## Metodi

### Tipo di studio

Passi è un sistema di sorveglianza locale, con valenza regionale e nazionale. La raccolta dati avviene a livello di Asl tramite somministrazione telefonica di un questionario standardizzato e validato a livello nazionale ed internazionale.

Le scelte metodologiche sono conseguenti a questa impostazione e per tanto possono differire dai criteri applicabili in studi che hanno obiettivi prioritariamente di ricerca.

### Popolazione di studio

La popolazione di studio è costituita dalle persone di 18-69 anni iscritte nelle liste delle anagrafi sanitarie, aggiornate al 31/12/2007, delle 136 (su un totale di 161) Aziende Sanitarie Locali partecipanti a Passi (in cui risiede oltre l'84% della popolazione italiana). Criteri di inclusione nella sorveglianza Passi sono: la residenza nel territorio della Asl e la disponibilità di un recapito telefonico. I criteri di esclusione sono: la non conoscenza della lingua italiana (per gli stranieri), l'impossibilità di sostenere un'intervista (ad esempio, per gravi disabilità), il ricovero ospedaliero o l'istituzionalizzazione durante il periodo dell'indagine.

### Strategie di campionamento

Il campionamento previsto per Passi si fonda su un campione mensile stratificato proporzionale, per sesso e classi di età, direttamente effettuato sulle liste delle anagrafi sanitarie delle Asl. La dimensione minima del campione mensile prevista per ciascuna Asl è di 25 unità.

A livello nazionale tutte le Regioni italiane hanno aderito al sistema di sorveglianza Passi. Nel 2008 sono state effettuate interviste in tutte le Regioni, tranne che in Calabria, per un totale di più di 37.500 interviste telefoniche. Il dato di riferimento nazionale è al "pool Passi", ovvero si fa riferimento al territorio coperto in maniera sufficiente (per numerosità e rappresentatività dei campioni) dal sistema di sorveglianza.

Di conseguenza, oltre alla Calabria non fanno parte del pool i seguenti territori:

- in Sardegna e in Lombardia partecipano solo una parte delle Asl;
- mentre in altre Regioni sono state escluse alcune singole Asl.

### Interviste

I cittadini selezionati, così come i loro Medici di Medicina Generale, sono stati preventivamente avvisati tramite una lettera personale informativa spedita dall'Asl di appartenenza.

I dati raccolti sono quelli autoriferiti dalle persone intervistate, senza l'effettuazione di misurazioni dirette da parte di operatori sanitari.

Le interviste alla popolazione in studio sono state condotte dal personale dei Dipartimenti di Sanità Pubblica durante tutto l'anno 2008, con cadenza mensile; luglio e agosto sono stati considerati come un'unica mensilità. La mediana della durata dell'intervista telefonica è stata pari a circa 20 minuti.

La somministrazione del questionario è stata preceduta dalla formazione degli intervistatori che ha avuto per oggetto le modalità del contatto e il rispetto della privacy delle persone, il metodo dell'intervista telefonica e la somministrazione del questionario telefonico con l'ausilio di linee guida appositamente elaborate.

La raccolta dei dati è avvenuta prevalentemente tramite questionario cartaceo; il 22% degli intervistatori ha utilizzato nel 2008 il metodo CATI (Computer Assisted Telephone Interview). La qualità dei dati è stata assicurata da un sistema automatico di controllo al momento del caricamento e da una successiva fase di analisi ad hoc con conseguente correzione delle anomalie riscontrate. Il dataset del pool di Asl partecipanti a Passi è stato consolidato dopo verifiche rivolte a garantire qualità, uniformità e confrontabilità dei risultati. La raccolta dati è stata costantemente monitorata a livello locale, regionale e centrale attraverso opportuni schemi ed indicatori, implementati nel sistema di raccolta centralizzato via web, sul sito di servizio [www.passidati.it](http://www.passidati.it).

## Analisi dei dati

L'analisi dei dati raccolti è stata effettuata utilizzando il software EPI Info 3.5 e STATA 9.0. Per garantire idonea rappresentatività, sono stati aggregati in ciascuna Regione i dati delle Asl, opportunamente pesati. Le analisi hanno tenuto conto della complessità del campione e del sistema di pesatura adottato.

Per agevolare la comprensione del presente rapporto i risultati sono stati espressi in massima parte sotto forma di percentuali e proporzioni, riportando di regola le stime puntuali, con gli intervalli di confidenza al 95% solo per le variabili principali. Per analizzare l'effetto di ogni singolo fattore sulla variabile di interesse, in presenza di tutti gli altri principali determinanti (età, sesso, livello di istruzione, ecc.), sono state effettuate analisi mediante regressione logistica, utilizzando un'opportuna pesatura, e le più rilevanti significatività statistiche sono state riportate nel testo.

Per rappresentare i confronti tra le Regioni/P.A. sono state predisposte mappe che evidenziano in modo immediatamente percepibile, tramite scale di colori, la situazione nelle Regioni. Per definire le soglie si sono utilizzati opportuni quantili di distribuzione.

Alcune stime riguardano solo porzioni limitate della popolazione, e ciò comporta la riduzione della numerosità dei casi su cui viene eseguita l'analisi. Di conseguenza, per alcune Regioni, i dati disponibili relativi al 2008 sono risultati insufficienti per produrre stime pienamente attendibili: in tali casi i relativi valori non sono stati riportati nella mappa.

## Etica e privacy

Le operazioni previste dalla sorveglianza Passi in cui sono trattati dati personali sono effettuate nel rispetto della normativa sulla privacy. (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il sistema Passi è stato valutato da parte del Comitato Etico dell'Istituto Superiore di Sanità che ha formulato un parere favorevole sotto il profilo etico.

La partecipazione all'indagine è libera e volontaria. Le persone selezionate per l'intervista sono informate per lettera sugli obiettivi e sulle modalità di realizzazione dell'indagine, nonché sugli accorgimenti adottati per garantire la riservatezza delle informazioni raccolte e possono rifiutare preventivamente l'intervista, contattando il Coordinatore Aziendale.

Prima dell'intervista, l'intervistatore spiega nuovamente gli obiettivi e i metodi dell'indagine, i vantaggi e gli svantaggi per l'intervistato e le misure adottate a tutela della privacy. Le persone contattate possono rifiutare l'intervista o interromperla in qualunque momento.

Il personale dell'Asl, che svolge l'inchiesta, ha ricevuto una formazione specifica sulle corrette procedure da seguire per il trattamento dei dati personali.

La raccolta dei dati avviene tramite questionario cartaceo e successivo inserimento su supporto informatico o direttamente su PC.

Gli elenchi delle persone da intervistare e i questionari compilati, contenenti il nome degli intervistati, sono temporaneamente custoditi in archivi sicuri, sotto la responsabilità del coordinatore aziendale dell'indagine. Per i supporti informatici utilizzati (computer, dischi portatili, ecc.) sono adottati adeguati meccanismi di sicurezza e di protezione, per impedire l'accesso ai dati da parte di persone non autorizzate.

Le interviste sono trasferite, in forma anonima, in un archivio nazionale, via internet, tramite collegamento protetto. Gli elementi identificativi presenti a livello locale, su supporto sia cartaceo sia informatico, sono successivamente distrutti, per cui è impossibile risalire all'identità degli intervistati.

## I dati del monitoraggio

Per la valutazione della qualità del sistema di sorveglianza si utilizzano alcuni indicatori di monitoraggio, disponibili in tempo reale sul sito internet di servizio della sorveglianza Passi ([www.passidati.it](http://www.passidati.it)).

Gli indicatori sono stati adottati prendendo a modello gli standard internazionali.

Si riportano di seguito le principali definizioni.

**Popolazione indagata:** persone residenti nell'Asl, di età 18-69 anni, registrate nell'anagrafe sanitaria degli assistiti, presenti nel mese di indagine, che abbiano la disponibilità di un recapito telefonico e siano capaci di sostenere una conversazione in Italiano (o in altra lingua ufficiale della Regione/PA).

**Eleggibilità:** si considerano eleggibili tutti gli individui campionati di età compresa tra 18 e 69 anni, residenti nel comune di riferimento per la Asl, in grado di sostenere una intervista telefonica.

**Risposta:** proporzione di persone intervistate su tutte le persone eleggibili.

**Non reperibilità:** si considerano non reperibili le persone di cui si ha il numero telefonico, ma per le quali non è stato possibile il contatto nonostante i 6 e più tentativi previsti dal protocollo (in orari e giorni della settimana diversi).

**Rifiuto:** è prevista la possibilità che una persona eleggibile campionata non sia disponibile a collaborare rispondendo all'intervista, per cui deve essere registrata come un rifiuto e sostituita.

**Sostituzione:** coloro i quali rifiutano l'intervista o sono non reperibili devono essere sostituiti da un individuo campionato appartenente allo stesso strato (per sesso e classe di età).

La tabella seguente mostra i valori dei tassi per le Regioni che hanno partecipato alla raccolta dati nel 2008 che hanno confermato l'ottima performance già fatta registrare nel 2007 (si veda ultima riga della tabella per un confronto).

Regione	Risposta	Rifiuto	Non reperibilità	Eleggibilità
Piemonte	84,1	12,3	3,7	95,9
Valle d'Aosta	72,3	17,3	10,4	95,2
Lombardia	86,4	11,9	1,7	94,4
P. A. Bolzano	81,6	16,6	1,8	93,9
P. A. Trento	87,3	9,0	3,7	95,4
Veneto	87,9	8,7	3,4	96,0
Friuli-V. Giulia	90,8	6,0	3,2	95,7
Liguria	84,3	11,1	4,6	95,0
Emilia-Romagna	90,0	6,6	3,4	94,8
Toscana	82,5	12,4	5,1	96,6
Umbria	94,6	3,8	1,6	96,6
Marche	87,9	10,8	1,3	96,6
Lazio	86,1	7,6	6,2	93,8
Abruzzo	93,2	4,4	2,4	96,9
Molise	69,9	21,1	9,1	96,4
Campania	93,4	5,7	0,9	96,4
Puglia	82,7	9,3	8,0	91,8
Basilicata	82,0	17,6	0,4	95,2
Sicilia	90,5	6,4	3,2	94,1
Sardegna	78,7	10,1	11,2	95,0
<b>Pool di Asl 2008</b>	<b>86,7</b>	<b>9,4</b>	<b>3,9</b>	<b>95,4</b>
<b>Pool di Asl 2007</b>	<b>85,0</b>	<b>11,0</b>	<b>4,0</b>	<b>95,3</b>

Maggiori informazioni sugli aspetti metodologici e i particolari tecnici sono contenute nel rapporto Istisan 07/30, dedicato a Passi, scaricabile (insieme con altro materiale sul progetto) dal sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).



## Referenti e coordinatori Passi

### Abruzzo

Referente regionale T. Agostini.

Vice-Referente regionale V. Cofini.

Coordinatore regionale G. Diodati.

Vice-Coordinatore regionale C. Turchi

Coordinatori aziendali: I. Taglione (Asl Pescara); A. Savino (Asl Chieti); P. Natali (Asl Teramo); V. Colorizio (Asl L'Aquila); P.A. Farello (Asl L'Aquila); C. Turchi (Asl Lanciano-Vasto); C. Mancini (Asl Avezzano-Sulmona)

### Basilicata

Referente regionale G. Cauzillo.

Coordinatore regionale M. Gallo

Coordinatori aziendali: A. Bochicchio (Asl 1); C. Rubino (Asl 2); P. Ammirati (Asl 3); T. Russo (Asl 4); G. Amendolara (Asl 5)

### Bolzano P. A.

Referente provinciale C. Melani.

Coordinatore provinciale A. Fanolla.

Vice-Coordinatore provinciale S. Weiss

Coordinatore aziendale P. Corazza (Azienda Sanitaria dell'Alto Adige)

### Calabria

Referente regionale T. Pelaggi.

Coordinatore regionale F. Sconza.

Vice-Coordinatore regionale M.B. Grasso

Coordinatori aziendali: A. Sutura Sardo (Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro); G. Paduano (Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia); F. Sconza, V. Gigli (Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza); N. Guccione (Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza); A. Bisbano (Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona); F. Zappia (Azienda Sanitaria di Locri); P. Condello (Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria)

### Campania

Referente regionale R. Pizzuti.

Coordinatore regionale A. D'Argenzio.

Coordinatore regionale G. De Lorenzo

Coordinatori aziendali: E. Bianco (Asl AV1); M. A. Ferrara (Asl AV2); E. Fossi (Asl BN1); C. Bove (Asl CE1); A. D'Argenzio (Asl CE2); L. Esposito (Asl NA1); G. D'Orsi (Asl NA2); F. Sibilio (Asl NA3); M. Isernia (Asl NA4); F. Giugliano (Asl NA5); A.L. Caiazzo (Asl SA1); C. Ronga (Asl SA2); G. Della Greca (Asl SA3)

### Emilia-Romagna

Referenti regionali: A.C. Finarelli, P. Angelini

Coordinatori regionali: N. Bertozzi, G. Carrozzi

Coordinatori aziendali: A.R. Sacchi (Ausl Piacenza); A. Nieddu (Ausl Parma); A. M. Ferrari (Ausl Reggio Emilia); G. Carrozzi, L. Bolognesi, L. Sampaolo (Ausl Modena); P. Pandolfi, G. Blundo, S. De Lisio (Ausl Bologna); I. Stefanelli (Ausl Imola); A. De Togni (Ausl Ferrara); O. Mingozzi (Ausl Forlì); N. Bertozzi, D. Sangiorgi, P. Vitali (Ausl Cesena); G. Silvi, M. Morri (Ausl Ravenna); F. Fabbri, E. Bakken, P. Cesari (Ausl Rimini)

### Friuli-Venezia Giulia

Referente/Coordinatore regionale T. Gallo.

Vice-coordinatore regionale I. Osquino

Coordinatori aziendali: D. Germano (Ass 1 Triestina); M. Longobardi (Ass 2 Isontina); A. Iob (Ass 3 Alto Friuli); T. Gallo (Ass 4 Medio Friuli); S. Stel (Ass 5 Bassa Friulana); I. Osquino (Ass 6 Friuli Occidentale)

## Lazio

Referente regionale E. Turi.

Vice-referente regionale A. Capon.

Coordinatore regionale M.O. Trinito.

Vice-coordinatori regionali S. Iacovacci e A. Lancia

Coordinatori aziendali: B. Giudiceandrea (Asl Rm A); M. Di Fabio (Asl Rm B); M.O. Trinito (Asl Rm C); U. D'amico (Asl Rm D); A. Pendenza (Asl Rm E); A. Martelli (Asl Rm F); F. Alicata (Asl Rm G); R. Giammattei (Asl Rm H); S. Iannone (Asl Fr); S. Iacovacci (Asl Lt); G. Bartolomei (Asl Ri); O. Micali (Asl Vt)

## Liguria

Referente regionale P. Oreste.

Coordinatore regionale C. Culotta.

Vice-coordinatore regionale R. Cecconi

Coordinatori aziendali: M. Picasso (Asl 1 Imperiese); R. Carloni (Asl 2 Savonese); R. Cecconi (Asl 3 Genovese); M. Ferrari Bravo (Asl 4 Chiavarese); R. Baldi (Asl 5 Spezzino)

## Lombardia

Referente e Coordinatore regionale C. Zocchetti.

Vice-coordinatore regionale M.E. Pirola

Coordinatori aziendali: A. Silvestri (Asl Milano Città); G. Rocca (Asl 2 Bergamo); R. Salaroli (Asl 3 Lecco); L. Camana (Asl 4 Pavia); R. Bardelli (Asl 5 Varese)

## Marche

Referente regionale G. Tagliavento.

Coordinatore regionale F. Filippetti.

Vice-coordinatore regionale R. Passatempo

Coordinatori aziendali: G. Raschi (ZT 1); M. Pompili (ZT 2); A. Vaccaro (ZT 3); R. Rossini (ZT 4); F. Pasqualini (ZT 5); D. Cimini (ZT 6); M. Morbidoni (ZT 7); R. Passatempo (ZT 8); L. Marinelli (ZT 9); F. Filippetti (ZT 10); R. Belfiglio (ZT 11); F. Picciotti (ZT 12); M. Baffoni (ZT 13)

## Molise

Referente regionale A. D'Alò.

Coordinatore regionale G. Di Giorgio.

Vice-coordinatore regionale S. Rago

Coordinatori aziendali: G. Ponzio (Asl Campobasso); V. Antonelli (Asl Isernia); C. Montanaro (Asl Temoli)

## Piemonte

Referente regionale D. Tiberti.

Coordinatore regionale M.C. Antoniotti.

Vice-coordinatore regionale P. Ferrari

Coordinatori aziendali: M. Meda (Asl TO1-TO2); A. Gallone (exAsl 5); S. Stanzione (ex Asl 6); D. Greco (ex Asl 7); G. Valenza (Asl TO5); M.P. Alibrandi (ex Asl 9); P. Laurenti (ex Asl 10); G. Bagnasco (Asl VC); A. Giacomini (Asl BI); E. Moia (Asl NO); P. Ferrari (Asl VCO); L. Orione (ex Asl 15); M.T. Puglisi (ex Asl 16); A. Repposi (ex Asl 17); L. Marinaro (Asl CN2); D. Rivetti (Asl AT); M. A. Brezzi (ex Asl 20); A. Galiano (ex Asl 21); R. Prospero (ex Asl 22)

## Puglia

Referente regionale V. Pomo.

Coordinatore regionale V. Aprile.

Vice-coordinatore regionale C.A. Germinario

Coordinatori aziendali: V. Di Martino (Asl Foggia); E. Coviello (Asl Bari); A. De Luca (Asl Bat); R. Cipriani (Asl Taranto); S. Termiti (Asl Brindisi); V. Aprile (Asl Lecce)

## **Sardegna**

Referente regionale R. Masala.

Coordinatore regionale M. Melis

Coordinatori aziendali: E. Tavera (Asl 1 Sassari); M. Usala (Asl 3 Nuoro); M.A. Aini (Asl 2 Olbia); A. Loddo (Asl 4 Lanusei); R. Murgia (Asl 5 Oristano); F. Congiu (Asl 6 Sanluri); G. Pala (Asl 7 Carbonia); M. S. Floris (Asl 8 Cagliari)

## **Sicilia**

Referente regionale M.A. Bullara.

Coordinatore regionale S. Scodotto.

Vice-coordinatori regionali P. Miceli, G. Dardanoni

Coordinatori aziendali: A.M. Cardinale (A. Usl 1 Agrigento); R. Milisenna (A. Usl 2 Caltanissetta); M. Cuccia (A. Usl 3 Catania); F. Belbruno (A.Usl 4 Enna); G. Fiumanò (A.Usl 5 Messina); M.A. Randazzo (A.Usl 6 Palermo); G. Ferrera (A.Usl 7 Ragusa); M.L. Contrino (A.Usl 8 Siracusa); R. Candura (A.Usl 9 Trapani)

## **Toscana**

Referente regionale E. Balocchini.

Vice-referente regionale M.L. Duratorre.

Coordinatore regionale G. Garofalo.

Vice-coordinatori regionali F. Mazzoli Marradi, R. Cecconi

Coordinatori aziendali: V. Meriadri (Asl 1); A. Scacchiotti (Asl 2); W. Wanderlingh (Asl 3); M. Lo Tito (Asl 4); L. Carneglia (Asl 5); A. Barbieri (Asl 6); A. Bevilacqua (Asl 7); A. Beltrano (Asl 8); P. Piacentini (Asl 9); R. Cecconi (Asl 10); M. Chiti (Asl 11); C. Raffaelli (Asl 12)

## **Trento P. A.**

Referente provinciale L. Pontalti.

Coordinatore provinciale P. Fateh-Moghadam.

Vice-coordinatore provinciale L. Ferrari

Coordinatore aziendale P. Fateh-Moghadam (Asl 1)

## **Umbria**

Referente regionale A. Tosti.

Coordinatore regionale C. Bietta.

Vice-coordinatore regionale M. Cristofori

Coordinatori aziendali: D. Felicioni (Asl 1); C. Bietta (Asl 2); U. Bicchielli (Asl 3); M. Cristofori (Asl 4)

## **Valle d'Aosta**

Referente regionale E. Rovarey.

Coordinatore regionale S. Bongiorno.

Vice-coordinatore regionale R.M. Cristaudo

Coordinatori aziendali: S. Bongiorno e R. Cristaudo (Ausl Valle D'Aosta)

## **Veneto**

Referente regionale F. Michieletto.

Coordinatore regionale S. Milani.

Vice-coordinatore regionale M. Ramigni

Coordinatori aziendali: F. Russino (Aulss 1); L. Cazzola (Aulss 2); M. C. Bonotto (Aulss 3); E. Chiesa (Aulss 4); P. Colussi (Aulss 6); T. Menegon (Aulss 7); G. Lustro (Aulss 8); M. Ramigni (Aulss 9); A. Favaretto (Aulss 10); G. Marchese (Aulss 12); S. Milani (Aulss 13); A. Olivieri (Aulss 15); L. Gottardello (Aulss 16); C. Schiavinato (Aulss 17); P. Casale (Aulss 18 e 19); S. Manservisi (Aulss 20); G. Blengio (Aulss 22)